

Tameshi

Durante il periodo Edo, solo gli spadaccini più abili erano scelti per i test sulle spade in modo che l'abilità del spadaccino non era una variabile in quanto a muovere la spada.

I materiali utilizzati per testare spade variavano notevolmente. Alcune sostanze sono state *wara* (paglia di riso), *goza* (lo strato superiore di tatami), bambù, e lamiere sottili.

In aggiunta, ci sono stati una grande varietà di tagli fatti sui cadaveri e criminali a volte condannati, a *tabi-gata* (caviglia taglio) o a *o-kesa* (taglio diagonale dalla spalla al fianco opposto). I nomi dei tipi di tagli su cadaveri indicano esattamente dove sul corpo veniva fatto il taglio. Su spade antiche si possono trovare, ancora oggi, iscrizioni sul loro *nakago* che dicono cose come, "5 corpi con *Ryu Guruma* (taglio all'anca)", ed iscrizioni, come (firma di taglio) *Tameshi-me* o *Saidan-me* aumenterebbero molto al valore di una spada, per compensare un po' il proprietario per le ingenti somme di denaro in genere richiesto per il test.

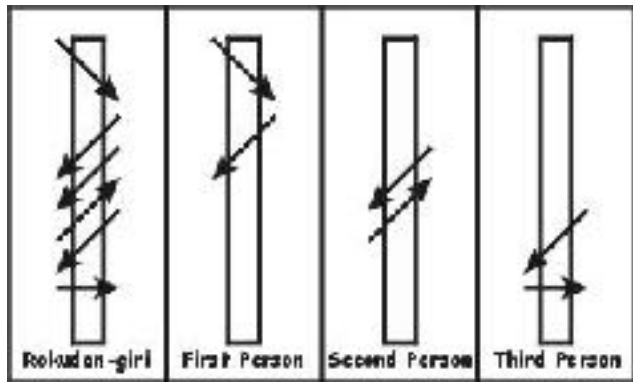


Oltre a tagli specifici effettuati su cadaveri, c'erano i normali tagli di spada giapponese, vale a dire verso il basso in diagonale (*Kesa-giri*), verso l'alto in diagonale (*Kiri-età* o *Gyaku-kesa*), orizzontale (*Yoko* o *Tsuihei*) e dritto verso il basso (*Jodan -giri*, *Happonme*, *Makko-giri*, *Shinchoku-giri* o *Dottan-giri*).

C'è una storia apocrifa di un criminale condannato che, dopo essere stato informato che doveva essere eseguito su di lui da un test di spada con un taglio Kesa-giri, con calma scherzato sul fatto che se aveva saputo ciò che stava per accadere, avrebbe ingerito grandi pietre a danneggiare la lama.

Nei tempi moderni, la pratica di *tameshigiri* è venuta a concentrarsi sull'abilità dello spadaccino, piuttosto che sulla spada . Infatti, le spade usate sono quelle tipicamente di poco costo.

I praticanti di *Tameshigiri* a volte usano i termini *Shito* (試 刀, test spada) e *Shizan* (試 斬, prova di taglio, una pronuncia alternativa dei



caratteri per *tameshigiri*) per distinguere tra la pratica storica di test sulle spade e la pratica contemporanea di testare la capacità di taglio. Il bersaglio più spesso utilizzato è il *tatami "omote"* stuoia.

Per essere in grado di tagliare più volte consecutivamente su di un bersaglio, o per tagliare bersagli multipli in movimento, richiede che uno sia uno spadaccino molto abile.

I bersagli oggi sono fatti tipicamente da *goza*, o *omote tatami*, lo strato superiore della tradizionale pavimentazione giapponese, sia impacchettato o rotolato in una forma cilindrica. Essi possono essere immersi in acqua per aggiungere densità al materiale. Questa densità è approssimativamente quello della carne. Il bambù verde è usato per approssimare l'osso.

Una volta che il bersaglio *goza* è in questa forma cilindrica, ha una venatura verticale quando si trovava in verticale su un supporto di destinazione verticale o orizzontalmente quando è posto su un supporto orizzontale (*dotton o dodan*).

La difficoltà dei tagli è una combinazione tra della durezza del materiale bersaglio, la direzione delle venature del bersaglio (se presente), la qualità della spada, l'angolo (all'*hasuji*) all'impatto, e l'angolo di oscillazione della spada (*tachisuji*).

Quando si taglia un bersaglio di paglia che è in piedi in verticale, il taglio più semplice è la diagonale verso il basso. Ciò è dovuto ad una combinazione dell'angolo di impatto del taglio contro la paglia (circa 30-50 gradi dalla superficie), l'angolo verso il basso diagonale dello swing, e la capacità di utilizzare molti dei principali gruppi muscolari e rotazione il corpo per aiutare nel taglio.

Più difficoltoso è il taglio diagonale verso l'alto che ha lo stesso angolo, ma funziona contro la gravità e usa muscoli e rotazione leggermente diversi. Il terzo in difficoltà è il taglio discesa diritto per il gruppo di muscoli coinvolti.

Il taglio più difficile di questi quattro tagli di base è la direzione orizzontale (contro un bersaglio verticale) che è direttamente perpendicolare alle fibre del bersaglio.



NOTA: *Tatami Omote*, bambù verde (anche se raramente), e bersagli a base di carne sono gli obiettivi di taglio preferito, altre sostanze sono comunemente utilizzati per essere meno costosi e molto più facile da ottenere: varie zucche (zucche, zucca, ecc), bottiglie di plastica riempite di acqua, rotoli di giornali imbevuti, obiettivi sintetici o argilla umida.

Spadaccini che hanno recentemente stabilito record nel campo della *tameshigiri*.

Mitsuhiro Saruta, fondatore di *Ryuseiken*, Guinness World Record per il completamento di 1000 tagli (*senbongiri*) in 1h e 36 minuti, il 20 settembre, 1998.

Nel 2000, Russell McCartney di *Ishiyama-ryu* ha completato 1181 tagli consecutivi in 1 ora e 25 minuti.

Sia Saruta e McCartney hanno eseguito *senbongiri* utilizzando un approccio *kata-based* come uno dei criteri per la loro sfida. *Isao Machii* di *Shūshinryū* ha attualmente il record per il più veloce prestazioni *senbongiri* di 36 minuti. *Machii* detiene anche il record per il maggior numero di tagli in tre minuti (252), e della maggior parte dei tagli ad un singolo bersaglio free-standing (7).

Il record per la maggior parte dei tagli in un minuto (68) è detenuto da *Daito-Ryu Aiki-jujutsu* praticante *Konstantinos Karipidis* della Grecia.

Toshishiro Obata detiene il record per *Kabuto Wari*, o il taglio casco, per il suo taglio su un acciaio *Kabuto* (casco). *Obata* detiene anche il record di velocità di taglio *Ioriken Battojutsu* per 10 tagli su 10 obiettivi su tre turni. I suoi tempi sono 6.4, 6.4, e 6.7 secondi rispettivamente.

Brandt Noel di *San Yama Ryu Bujutsu* detiene il record di 19 tappetini con *Katana* con *Kesa-giri*.

NOTA: Storici europei ricostruttori di arti marziali, con il termine "prova di taglio", indicano esercizi simili con varie spade europee.